
“Il Futuro ha un cuore antico”

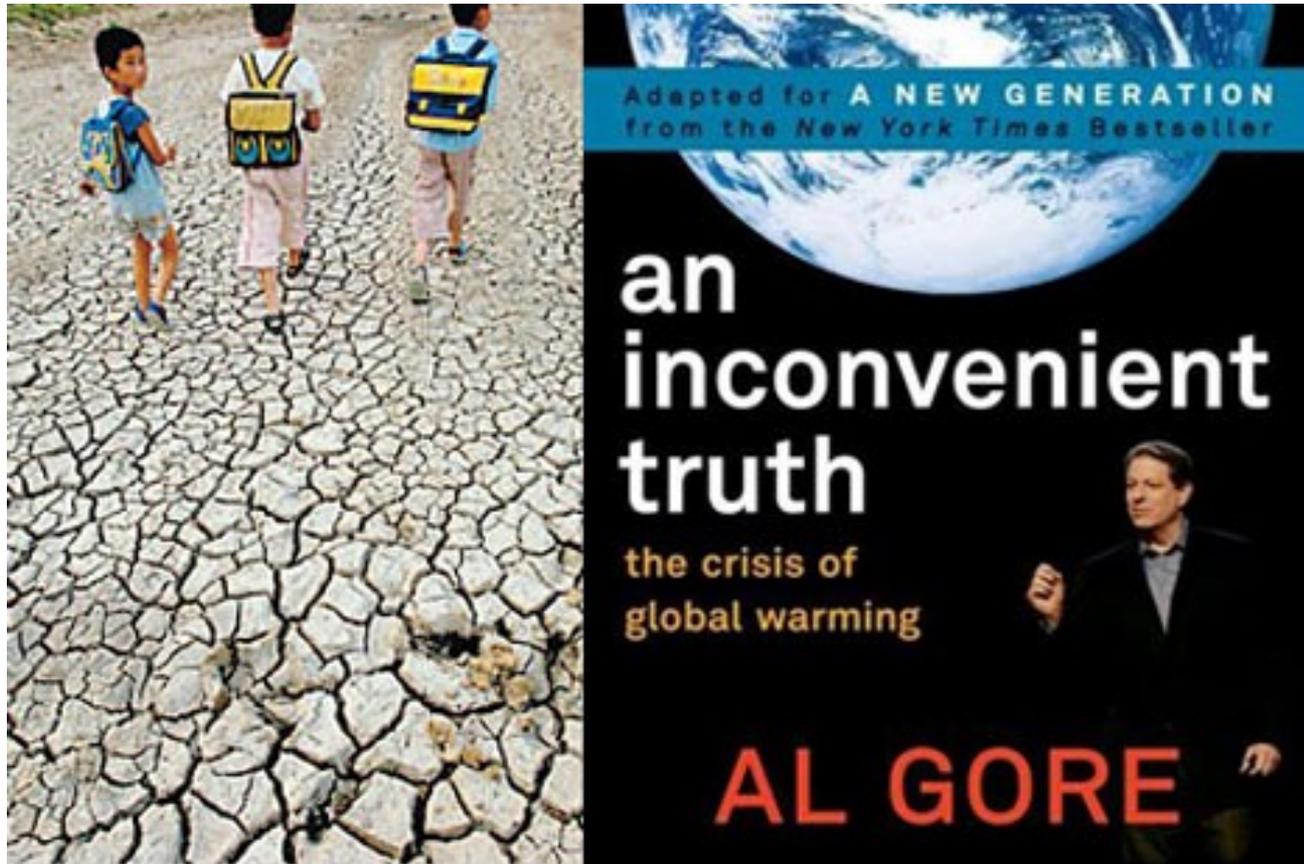
Giovanni Pieretti

Nicholas Stern



Non c'è più tempo

An inconvenient truth



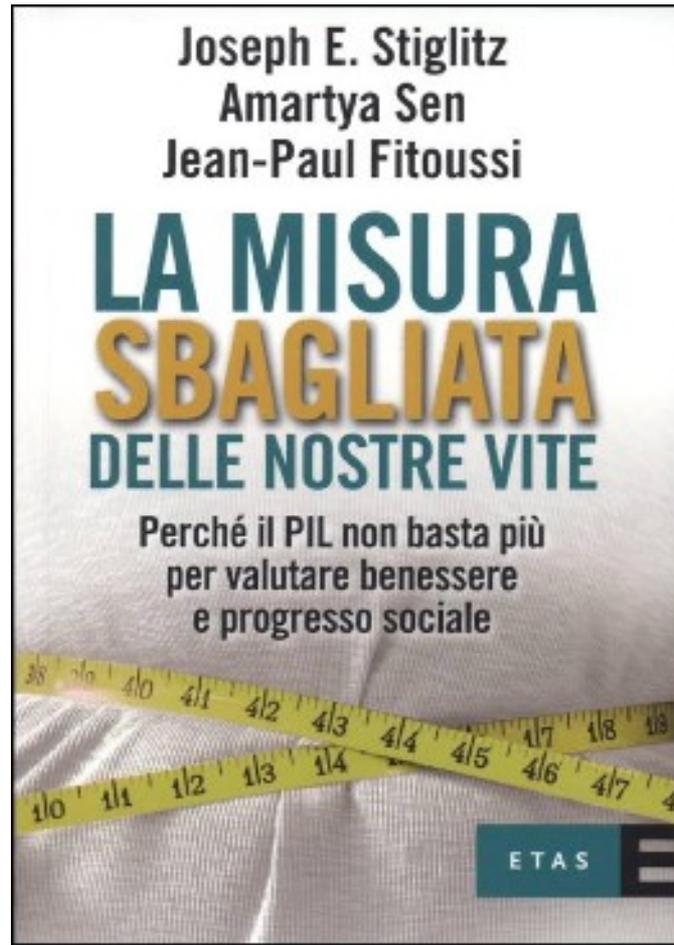
- <http://www.youtube.com/watch?v=wnjx6KETmi4>

The Age of Stupid



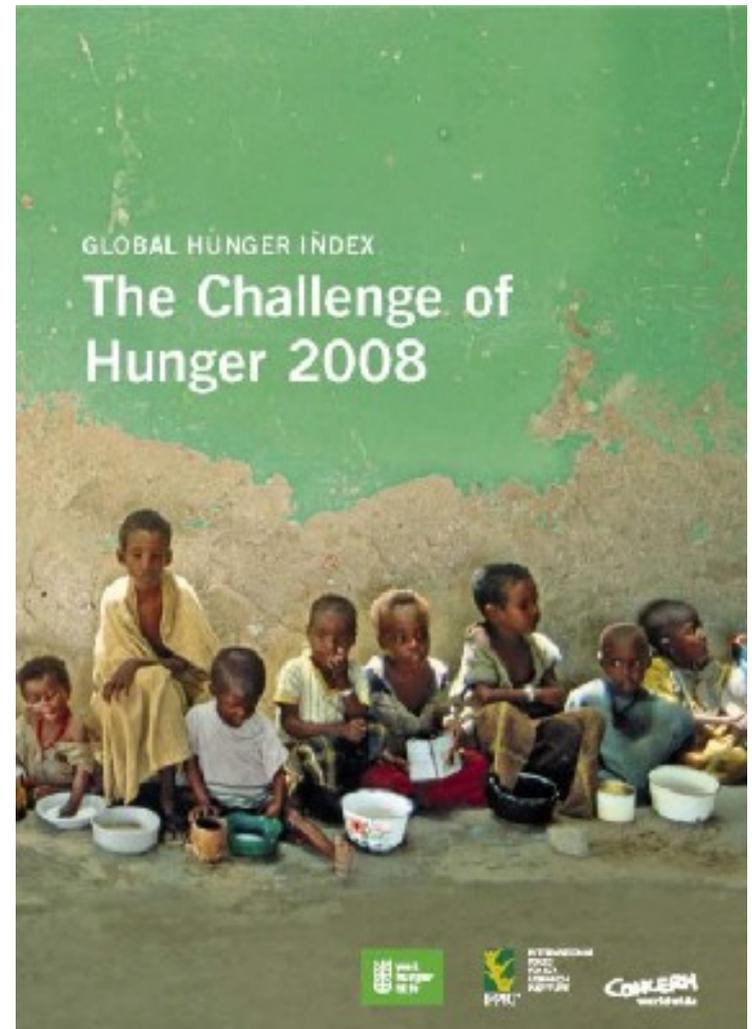
- <http://www.youtube.com/watch?v=DZjsJdokC0s>

Rapporto Stiglitz Sen Fitoussi

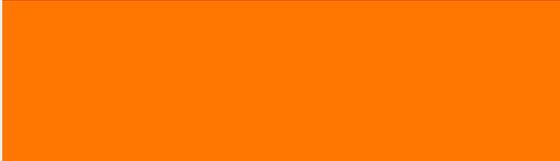
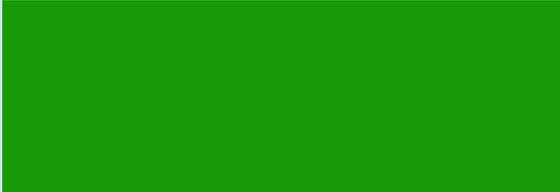


2008 Global Hunger Index

Klaus von Grebmer
International Food
Policy Research Institute

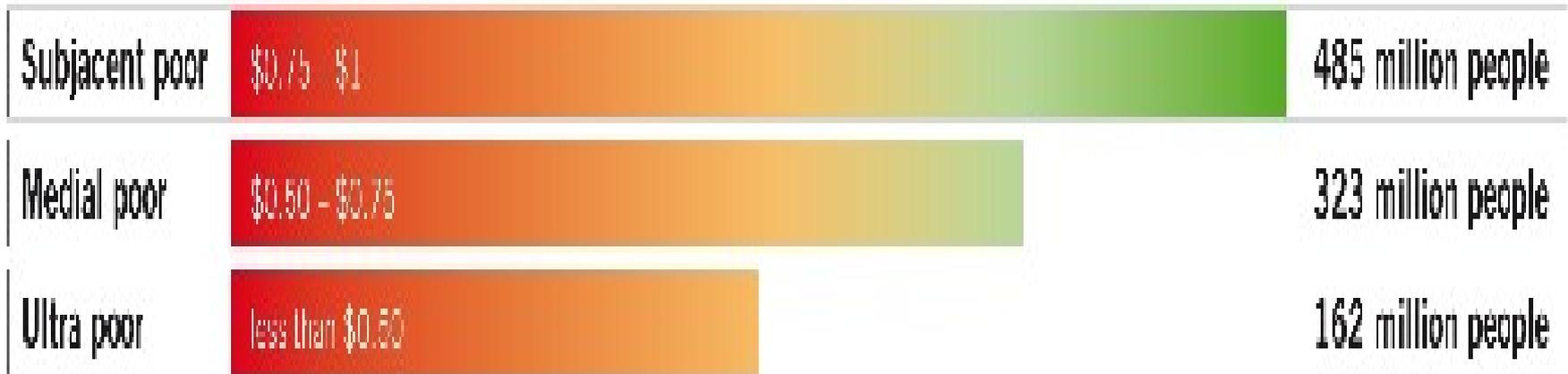


How Is the Global Hunger Index Scaled?

Index	Classification	Color Code
≥ 30.0	Extremely alarming	
20.0 – 29.9	Alarming	
10.0 – 19.9	Serious	
5.0 – 9.9	Moderate hunger	
≤ 4.9	Low hunger	

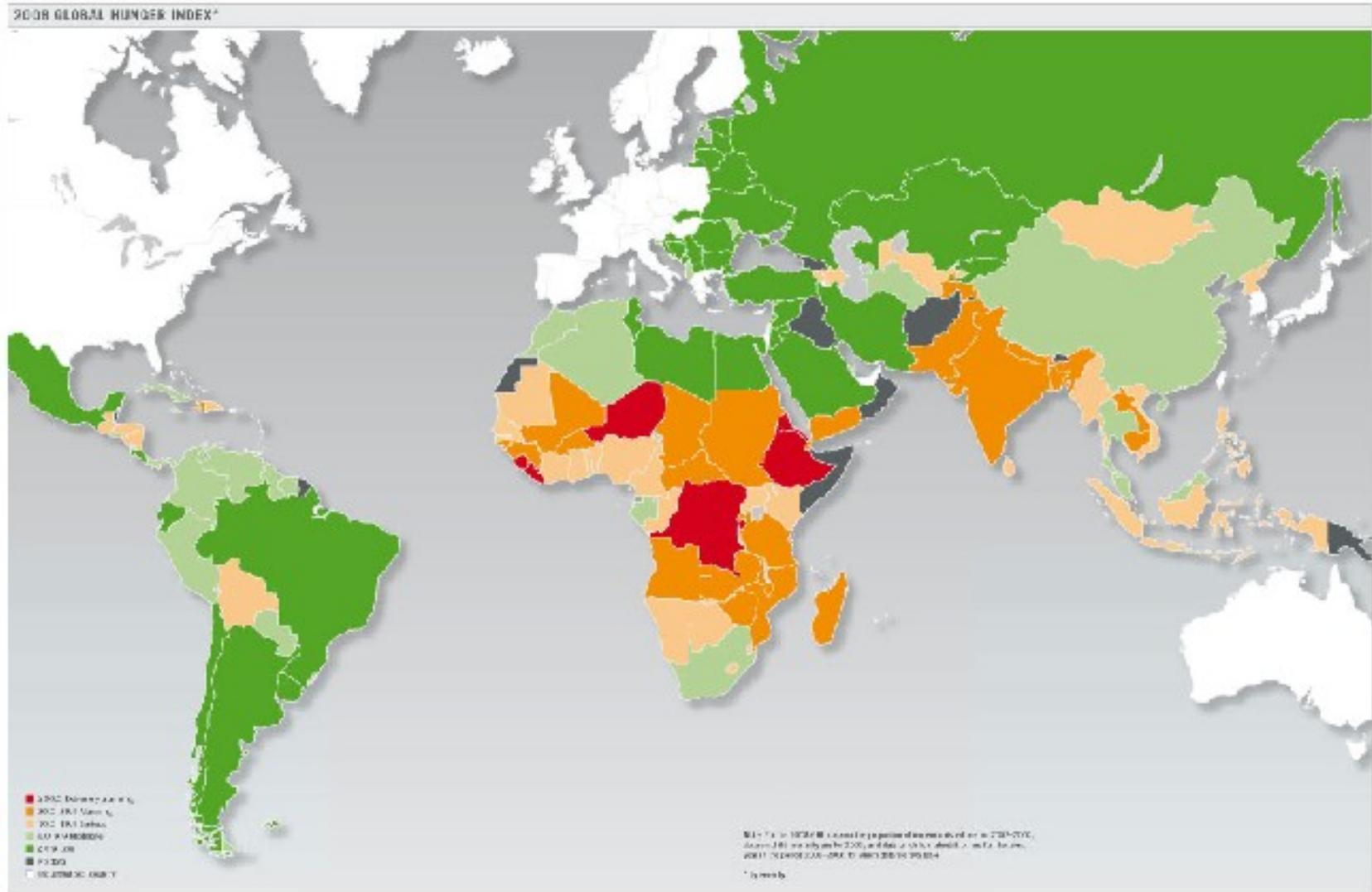
Who Is “Poor”?

POVERTY: LIVING WITH LESS THAN ONE DOLLAR A DAY



Source: Ahmed et al. 2009

2008 Global Hunger Index



-
- Nel mondo industrializzato il modo di produrre e consumare cibo ha un impatto enorme sulle risorse del pianeta. Non c'è dubbio che avviarsi verso un futuro sostenibile implica una profonda trasformazione del comparto alimentare, questo perché lo stile alimentare della nostra società si sta rivelando dannoso per la salute e devastante per l'ambiente
-

Tra Edge City ed Exurb: lo sprawl negli USA/1

- Circa il 60% della popolazione americana vive in aree suburbane (U.S. Census Bureau)
- Stati del Sud e dell'Ovest i più “sprawlizzati” (in particolare, California e area di Los Angeles)

Tra Edge City ed Exurb: lo sprawl negli USA/2

- Alcuni dati dello sprawl “made in USA”:
- 1950: abitazione media suburbana = 95mq
- 1990: abitazione media suburbana = 235mq
- Area Chicago 1970-1990: +4% popolazione, e +46% superficie
- Area Detroit: 1970-2000: -2% popolazione, e +45% superficie!

Los Angeles: the car city



Santa Barbara CA



Sprawl a Tucson AR



Exurb: Kendall County (50 miglia da Chicago)



Aumento aree urbanizzate e perdita dei suoli agricoli 1950-1990

Città	Superficie totale km ²	Totale area Urbanizzata km ²		Aumento area artificiale (%) nel periodo di studio (1950 - 1990)	Perdita di aree naturali e agricole sul totale dell'area (%) nel periodo di studio (1950 - 1990)
		1950	1990		
AUGARVE	791,3	32,2	119,7	270,4	11,4
BILBAO	160,3	27,4	67,4	124,2	20,6
BRATISLAVA	462,7	40,6	123,3	202,6	18,1
BRUXELLES	1304,3	213,0	140,0	7,9	18,3
COPENHAGEN	665,0	242,7	338,7	50,1	19,4
DUBLIN	676,9	103,1	319,3	40,8	22,7
DRESDEN	256,7	231,1	314,7	33,0	7,0
FRANCHE	133,4	21,1	97,4	189,5	31,2
HELSINKI	341,3	103,0	328,0	191,0	31,2
IRAKLION	20,9	0,0	27,7	100,7	41,0
LYON	317,3	122,0	222,0	41,2	32,7
MARSEILLE	326,0	53,5	150,2	60,7	17,6
MILANO	325,2	114,5	233,4	103,8	32,0
MUNICH	797,3	243,7	357,0	44,7	14,0
NICOSIA	75,0	24,8	52,0	109,6	35,6
PORTO	137,5	31,3	121,5	136,9	35,7
PADOVA-VENEZIA	515,5	69,7	180,9	171,0	23,1
PALERMO	223,1	27,8	86,5	211,0	26,0
PRAGUE	797,3	103,9	260,4	54,4	13,2
RHRSFRIET	352,3	213,8	273,0	24,8	18,8
SETUSAL	22,8	0,0	17,2	243,3	33,1
SUNDERLAND	133,7	04,6	108,7	23,1	12,9
TAILLIN	1020,7	88,2	182,7	109,1	10,0
VIENNA	647,3	243,7	341,7	33,8	11,5

Consumo di suolo in Italia

■ ITALIA 1950-2005:

la superficie totale libera, nel nostro paese, è passata da 30.000.000 a 17.803.010 ettari (- 12.196.000 ettari*, - 40,65 %)

*L'intera Italia del Nord misura 11.991.000 ettari.

Consumo medio/annuo: 221.745 ettari

■ ITALIA 1950-1990:

da 30.000.000 a 21.446.040 ettari (- 8.533.960 ettari)

Consumo medio/annuo: 213.349 ettari

■ ITALIA 1990-2005:

da 21.466.040 a 17.803.010 ettari (- 3.663.030 ettari)

Consumo medio/annuo: 244.202 ettari

Fonte, Istituto Centrale di Statistica

SUOLI LIBERI CONSUMATI FRA 1990 E 2005

Liguria 45,55 %	Puglia 16,41 %
Calabria 26,13 %	Toscana 15,71 %
Emilia-R 22,09 %	Campania 15,05 %
Sicilia 22,00 %	Friuli-V.G. 14,42 %
Sardegna 21,20 %	Veneto 12,32 %
Lazio 18,93 %	Marche 11,78 %
Piemonte 18,39 %	Umbria 10,20 %
Lombardia 18,23 %	Basilicata 4,89 %
Abruzzo 17,72 %	Prov.Bolzano 2,86 %
Molise 17,56 %	Prov.Trento - -
	ITALIA 17,06 %

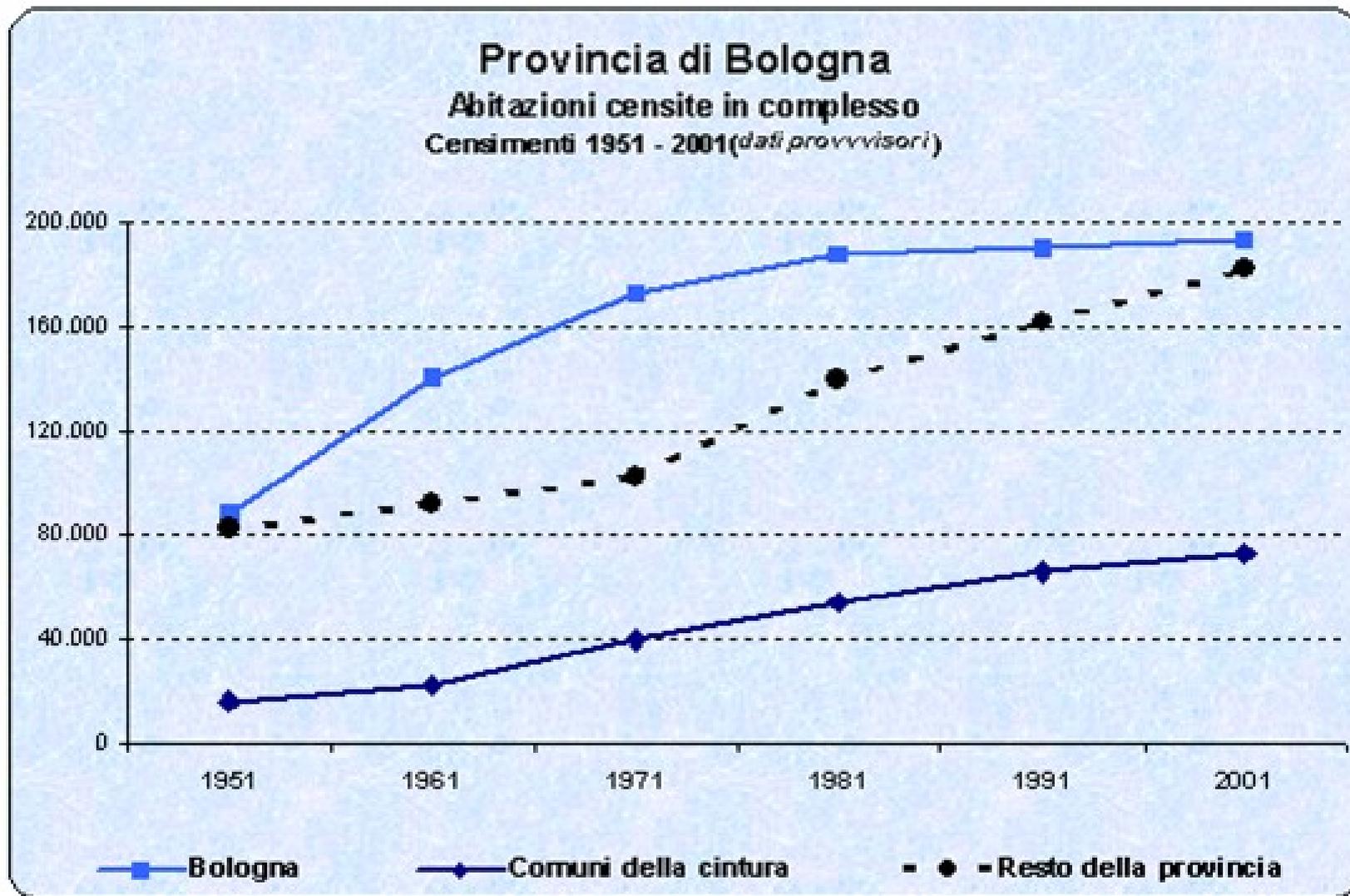
*Confronto tra città europee ed americane con più di 1 milione di abitanti:
percentuali di spostamenti con automobile per ragioni di lavoro*

Vienna	41%	New York	33%
Berlino	47%	Los Angeles	80%
Amburgo	51%	Chicago	64%
Monaco	44%	Phoenix	89%
Milano	46%	Philadelphia	61%
Napoli	53%	Houston	87%
Roma	57%	Dallas	88%
Barcellona	27%	San Diego	86%
Madrid	35%	San Antonio	90%

In Italia

negli ultimi cinque anni sono
state costruite 1.824.000
nuove abitazioni

Dati 2010



Edilizia e consumo energetico

I dati dell'Unione Europea ci dicono che il 40% dell'energia prodotta in Europa serve per alimentare l'edilizia, un dato che comunque è sottostimato perché si riferisce esclusivamente all'edilizia costruita

Quale “benessere”?

Il “benessere” umano può essere garantito solo se il consumo del suolo si mantiene entro certi limiti, giacché il suolo è una risorsa naturale finita, non rinnovabile

Che fare

Sappiamo che la Pianura Padana è il luogo più inquinato e industrializzato d'Europa

Bisogna smettere di costruire, non un metro quadro di più di costruito, non un metro quadro in meno di terreno sottratto all'agricoltura

Ricordiamoci che è più oneroso demolire e ricostruire piuttosto che non tenere e rigenerare, rinaturalizzare, ripulire

Le buone pratiche: Quartiere Vauban- Freiburg



Freiburg



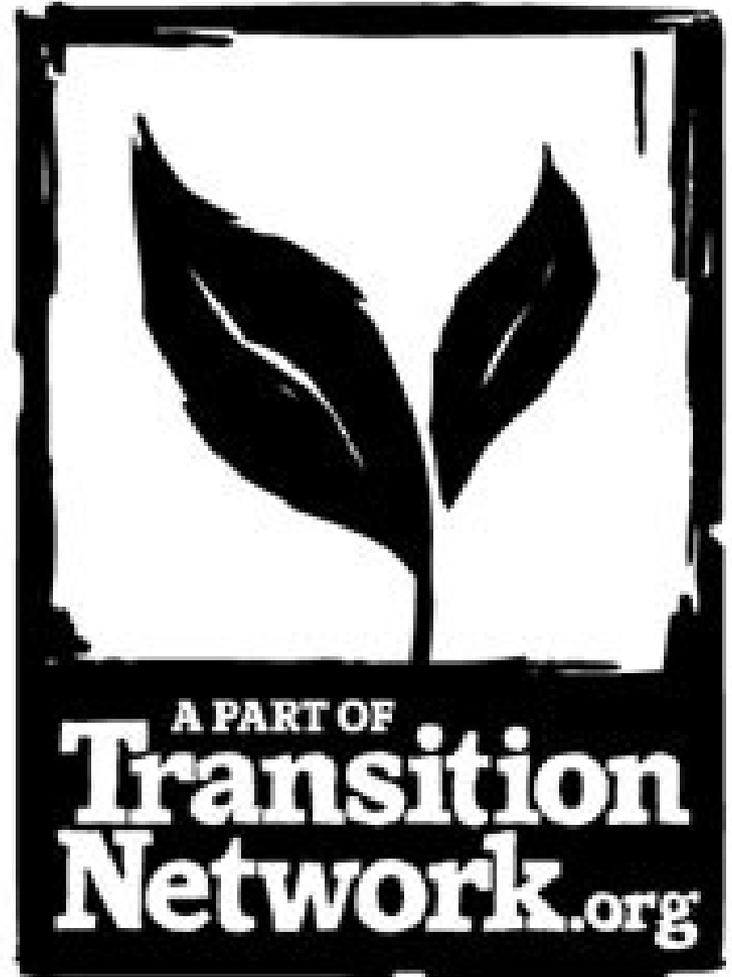
Il P.G.T. di Cassinetta di Lugagnano

- Valorizzazione intesa come tutela del territorio e del paesaggio agricolo
- minimizzazione del consumo di suolo
- compatibilità degli interventi con le risorse disponibili



Monteveglia: città di Transizione

Raccolta differenziata al
73%



Comune di Capannori (Lucca)

- La raccolta dei rifiuti 'porta a porta' in tutto il territorio, verso “Rifiuti Zero” 2020
- Le fonti della 'Via dell'acqua'
- Il latte crudo alla spina
- Pannelli fotovoltaici sopra il palazzo municipale e le scuole medie
- Case popolari ecologiche di Marlia

Applicazioni possibili di un nuovo paradigma: la E45

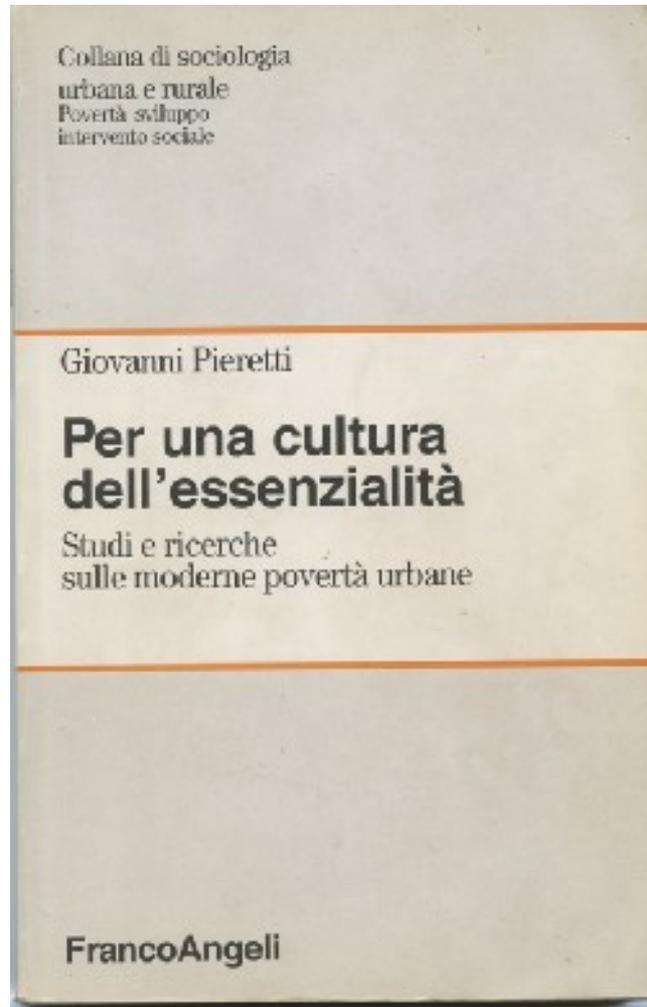
1. Ripensare tutto da zero
2. Come non si deve più fare
3. Il sonno della ragione genera mostri
4. Strada come elemento da inserire nel territorio
5. Inserire i soggetti sociali deboli in un progetto di valorizzazione del territorio: “I sovranumerari” (R. Castel), “Gli inutili al mondo” (A. Sen)



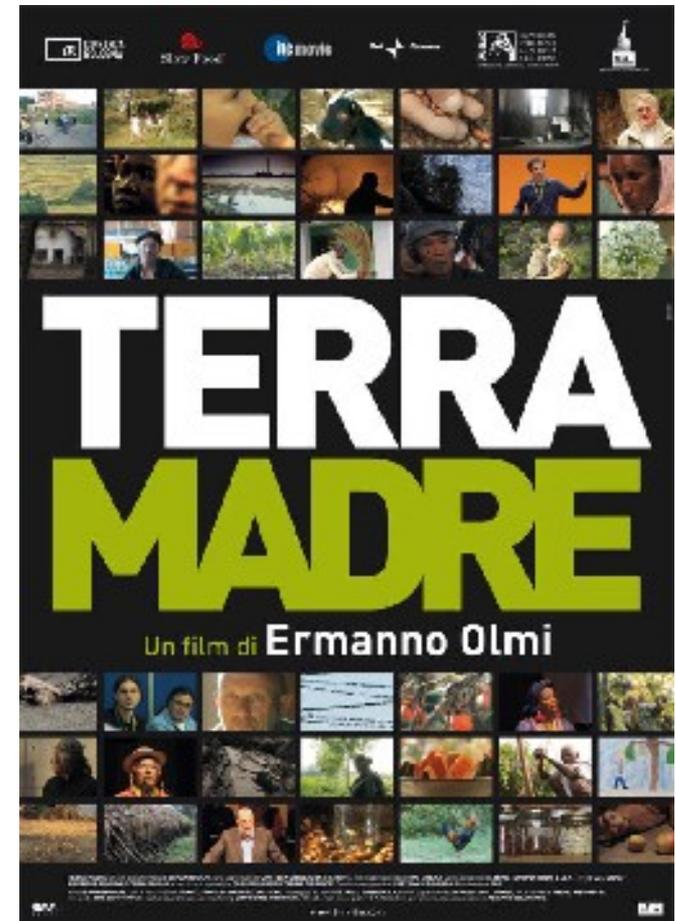
Si può fare

- Non-luoghi, super-luoghi ci hanno stancato: è il momento di tornare ai **luoghi**
- Rete territoriale (collaborazione e cooperazione)
- Ecosostenibilità (asfalto ecologico, illuminazione ed energia da fonti rinnovabili)

Per una cultura dell'essenzialità



Terra Madre



<http://www.youtube.com/watch?v=C8XeApl57Qw>